

**Percorso sinodale diocesano**  
**Quarta tappa – Febbraio 2022**

**Pietro e Cornelio**  
**Domande per la riflessione**

**Domande per approfondire la LECTIO relativamente al passo di At 10,1-44**

1. Pietro capisce veramente ciò che aveva detto Gesù sui lontani solo dopo l'incontro con Cornelio. Quali sono gli insegnamenti che abbiamo letto ma non compreso, ascoltato ma non interiorizzato?
2. Pietro supera a fatica i tabù alimentari presenti nella legge giudaica. Esistono tradizioni che sembrano aiutare la nostra fede, ma in realtà ci allontanano dalla comunione con i fratelli?
3. Quali sono gli aspetti irrinunciabili della nostra religione? Al contrario, a cosa possiamo dire: "non ci serve più"?
4. Cornelio rappresenta un nuovo gruppo di fratelli, che i primi cristiani hanno fatto fatica ad accogliere. Oggigiorno esiste apertura e dialogo tra le diversità all'interno della Chiesa?

**Domande proposte dalla Cei per il cammino sinodale quinta tappa "CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE". La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.**

1. Quale riteniamo sia la missione specifica della Chiesa? Cosa impedisce ai battezzati di essere attivi nella missione? Ci sentiamo parte di questa missione e in che senso?
2. Come le nostre comunità sostengono i loro membri che servono la società in vari modi (impegno sociale e politico, ricerca scientifica, educazione, promozione della giustizia sociale, tutela dei diritti umani, cura dell'ambiente, ecc.)? In che modo la Chiesa aiuta questi membri a vivere il loro servizio alla società in modo missionario?
3. Come nella costruzione del Regno di Dio possono contribuire anche quanti non si riconoscono come credenti e come riteniamo di poter tessere reti di collaborazione e di scambio con loro? E con le istituzioni del territorio (culturali, sanitarie,...)?

**Domande per riflettere sulla realtà specifica della nostra COMUNITÀ LOCALE**

1. Che rapporto abbiamo come singoli e come comunità con fratelli e sorelle di altre confessioni cristiane e con fratelli e sorelle di altre religioni? Pensiamo che con i loro percorsi di ricerca possono portare valori che ci arricchiscano e ci aiutino ad approfondire la nostra fede? Abbiamo paura del dialogo e del confronto?
2. Le tradizioni ( riti, feste patronali,... ) sono occasioni per crescere nella fede? Sono occasione per una vera evangelizzazione? Che posto hanno nella nostra vita le prescrizioni che ci vengono indicate dalla Chiesa (ad esempio la pratica del digiuno, l'astinenza dalle carni,... )? Le viviamo come un'occasione di crescita nella fede o possono diventare semplicemente delle abitudini?
3. Che rapporto abbiamo con la superstizione?